

(I lavori proseguono alle ore 14.00 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

(omissis)

Interrogazione a risposta immediata n. 1484 presentata da Magliano, inerente a "Volontari nei reparti: questa Giunta intende intervenire per permettere l'accesso in tutte le strutture piemontesi?"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1484. Ha chiesto di illustrare l'interrogazione il Consigliere Magliano. Prego, collega; ne ha facoltà per tre minuti.

MAGLIANO Silvio

Grazie, Presidente.

Premesso che il volontariato è un elemento cardine della nostra società e i volontari rappresentano una forza e una risorsa fondamentale per l'intera comunità; l'impegno gratuito e coraggioso dei volontari è stato unanimemente riconosciuto come imprescindibile, per esempio durante la pandemia, drammatica fase durante la quale non soltanto il volontariato non si è fermato, ma anzi si è rinnovato e reinventato per rispondere con tempismo ed efficacia a bisogni nuovi e sempre più urgenti.

Rilevato che il volontariato in ambito sanitario rappresenta una risorsa importantissima del sistema assistenziale e, in particolare, del complesso e delicato mondo ospedaliero; i volontari forniscono, in ambito ospedaliero, supporto ai pazienti e agli operatori, che devono tra l'altro affrontare le sfide di una cronica carenza di personale; il volontario ospedaliero ha la capacità di stabilire un rapporto unico e insostituibile con il paziente ed è in grado di identificare, talvolta prima degli altri, i bisogni che si manifesteranno in un prossimo futuro, provando ad anticipare alcune possibili risposte.

Evidenziato che durante il drammatico periodo della pandemia, non è stato possibile per i volontari, a tutela della loro stessa salute, oltre a quella dei pazienti, essere presenti in corsia a dare quel conforto e quel calore umano che tanto serviva e mancava (pensiamo, ad esempio, ai volontari dell'AVO, ma ce ne sono tante di associazioni che stavano in corsia).

Verificato che il 5 maggio 2023 l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha ufficialmente dichiarato terminata l'emergenza sanitaria, iniziata l'11 marzo 2020.

Appurato che diverse associazioni segnalano di non avere ancora ottenuto il permesso di tornare a svolgere la propria attività in alcuni dei reparti ospedalieri della nostra Regione; una certa disomogeneità si segnala in questo senso – sempre secondo le testimonianze delle associazioni – tra le diverse strutture piemontesi; l'Ospedale di Rivoli e il Regina Margherita di Torino sono tornati, per esempio, ad ammettere i volontari, non solo presso l'Area Accoglienza, come la maggior parte delle strutture piemontesi, ma anche presso i singoli reparti; nei reparti delle altre strutture piemontesi l'ingresso ai volontari non risulta ancora consentito; l'Ospedale di Asti è tornato ad accogliere i volontari presso i propri reparti; alcune strutture a Cuneo hanno aperto e altre stanno iniziando ad aprire ai volontari le porte di qualche singolo reparto, mentre nella provincia cuneese l'accesso non è ancora consentito.

Considerato che il volontario è fonte di informazione, orientamento, aiuto, ascolto, conforto ai pazienti e ai loro familiari; il volontario presente nelle strutture è un importante punto di riferimento per i cittadini, ai quali garantisce supporto e orientamento, ma soprattutto per i pazienti, per i quali è fonte di sostegno e sollievo; la missione dei volontari in ospedale consiste nel cercare di instaurare una relazione umana con i pazienti, provando in qualche modo a farsi carico, con discrezione e tatto, della sofferenza di una persona ricoverata, rispettando e sapendo ascoltare anche l'eventuale silenzio da parte sua.

Interrogo l'Assessore competente per sapere se questa Giunta intenda intervenire per permettere nuovamente ai volontari, in maniera uniforme in tutte le strutture regionali, di essere presenti e attivi nei reparti ospedalieri piemontesi.

Lo chiediamo perché è importante ridare questo aspetto di umanizzazione delle cure al mondo del volontariato.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Silvio Magliano per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione delegando l'Assessore Luigi Icardi.

Prego, Assessore; ne ha facoltà per cinque minuti.

ICARDI Luigi Genesio, Assessore alla sanità

Grazie, Presidente; grazie, Consigliere Magliano.

Condivido tutta la sua disamina sull'importanza e sulla necessità del lavoro dei volontari nei nostri ospedali, che consideriamo una risorsa importantissima nel sistema assistenziale, di supporto non solo ai pazienti, ma anche agli operatori.

Nel periodo pandemico - lo ha ricordato bene lei - talune attività legate al volontariato sono state interrotte per esigenze di tutela proprio degli stessi volontari (quindi non solo della salute dei pazienti, ma anche dei volontari che andavano a svolgere il servizio).

Allo stato attuale, si registrano una serie di situazioni difformi in merito all'accesso dei volontari nei diversi presidi. Ho già dato incarico alla Direzione sanità di avviare un monitoraggio puntuale e rapido in merito alle modalità operative attivate dalle diverse strutture per l'accesso ai volontari, proprio allo scopo di fornire indirizzi - una linea guida e anche una nota cogente - per la gestione uniforme delle importantissime attività svolte dai volontari nelle nostre Aziende Sanitarie.

Dunque, in merito alla sua interrogazione che chiedeva se questa Giunta intende intervenire per permettere l'accesso in tutte le strutture piemontesi, la risposta è affermativa: lo faremo nei tempi tecnici strettamente necessari.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Luigi Icardi per la risposta.

(omissis)

(Alle ore 14.31 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni)

a risposta immediata)

(La seduta inizia alle ore 15.11)